

Porta Pila come la Boqueria

La città vince due bandi Ue: ristoranti nei mercati rionali, e la spesa si farà on line agli investimenti



Il modello è fin troppo facile da individuare. Si chiama Boqueria, il mercato più popolare di Spagna: 2.583 metri quadrati e più di 300 bancarelle, sulla rambla di Barcellona che collega il porto a plaza de Catalunya. Un tempo i contadini vendevano i loro prodotti ai commercianti barcellonesi.

Poi è arrivata la struttura coperta in ferro; i carismatici venditori, ormai personaggi storici, per la tradizione e la fama popolare che si portano dietro; i caratteristici grembiuli ornati di merletti; infine i bar e i chioschi in cui si servono piatti cucinati con i cibi in vendita, e persino una libreria gastronomica.

Da Barcellona a Londra Torino ne ha studiato da vicino segreti e dinamiche: la città ha vinto due bandi dell'Unione europea inseriti nei programmi Urbact II e Central Europe, che hanno l'obiettivo di favorire lo

sviluppo dei mercati urbani. Il programma favorirà lo scambio di idee e iniziative. L'assessore al Commercio Giuliana Tedesco, i cui uffici hanno predisposto i progetti, è appena stata a Barcellona, per toccare con mano un modello innovativo, fatto di massicci investimenti pubblici e privati, dove mercati e centri commerciali non si guardano in cagnesco ma si sostengono a vicenda. La collaborazione riguarda anche altre città, come Londra, Venezia, Cracovia, Bratislava.

Un nuovo piano Grazie al finanziamento di Urbact e Central Europe - alcune centinaia di migliaia di euro in totale - Torino potrà avviare il progetto già in cantiere che prevede di riorganizzare il sistema cittadino realizzando nuovo «piano mercati» coerente con le trasformazioni dell'ultimo decennio. I quartieri sono cambiati, gli assi viari anche. E, nel frattempo, sono nati molti centri commerciali, stravolgendo l'offerta. Il nuovo piano dovrà considerare queste variabili e puntare sull'incremento della qualità dei prodotti così da differenziare i mercati dalla

grande distribuzione.

Le eccellenze Nella città dei mercati rionali - Torino ne ha 52, alcuni molto famosi, molti di qualità - il Comune ha deciso di valorizzare questa sua eccellenza, tanto da partecipare a due programmi europei, entrambi vinti. Del resto, la materia su cui lavorare non manca, a cominciare da Porta Palazzo: 50 mila metri quadrati, circa mille bancarelle. La vulgata recita che è il più grande mercato d'Europa. E poi, piazza Benefica, corso Racconigi, piazza Madama

Cristina, o gioiellini come piazza Borromini.

Tra cibo e Internet I programmi europei consentiranno di programmare interventi strutturali e mutue buone pratiche. Ad esempio: rendere vivi i mercati coperti oltre l'orario di vendita, favorendo la nascita di chioschi o ristorantini nei

UN NUOVO PIANO

Con i fondi comunitari verrà realizzato un nuovo piano per le bancarelle

PRIVATI E TURISMO

Il progetto gestionale aprirà le porte

quali sia possibile mangiare direttamente i prodotti in vendita. Oppure creare una piattaforma web di e-commerce, con cui permettere di acquistare i prodotti on line, coinvolgendo soprattutto i coltivatori diretti. E ancora, collegare il mercato ai locali che si trovano nei dintorni, aperti anche la sera, coinvolgendoli nello stoccaggio dei prodotti, così da renderli disponibili per i clienti che possono fare la spesa solo dopo l'orario di lavoro: così si potrebbe coprire un target che normalmente non ha la possibilità di recarsi al mercato.

Modello imprenditoriale

Il piano dovrebbe permettere di realizzare tre obiettivi: riorganizzare i mercati; introdurre nuovi modelli di gestione che favoriscano l'imprenditorialità e si aprano sia a capitali privati che pubblici; aumentare la vocazione turistica dei mercati. Proprio come a Barcellona. «Abbiamo insistito molto sulla crescita economica dei mercati», spiega l'assessore al Commercio Giuliana Tedesco. «Vogliamo renderli vivi anche oltre l'orario di vendita, collegarli sempre di più alla vita del quartiere, favorire la tracciabilità e la distribuzione dei prodotti e incentivare gli investimenti, sia pubblici che privati».

52
mercati
a Torino

La città vanta un record di mercati, e nei programmi europei collaborerà con metropoli europee come Barcellona, Londra, Bratislava, Cracovia

«Miriamo alla crescita economica dei mercati rionali per renderli vivi dopo la chiusura»

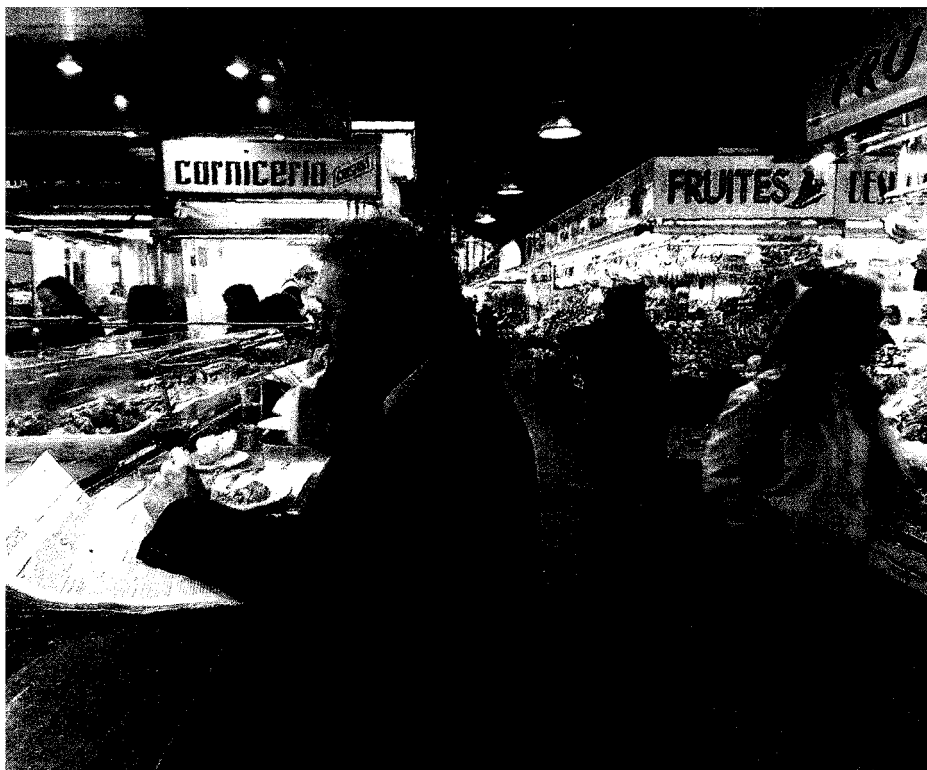
Giuliana Tedesco
 assessore
 al Commercio





Il più grande d'Europa

Porta Palazzo con quasi 50 mila metri quadrati, circa mille bancarelle e un'affluenza che al sabato è stimata intorno alle 100 mila persone, è considerato il mercato più grande d'Europa



Barcellona, trecento bancarelle

Il più grande di Spagna e uno dei più famosi al mondo: 2.583 metri quadrati e più di 300 bancarelle, sulla rambla di Barcellona che collega il porto a plaza de Catalunya